Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

ma in esso si compiacciono e riposano. Quisto
dico perciòche egli si verrebbe ad accertare che
la cagione per la quale non conseguisce il suo
tal desiderato fine, procedi perche il S. Iddio
non in qsto, mà nell'altro mondo, uuole che L
Sabbà e conseguisca compito, e felicissimo;
ogni uolta che mentre stà quà giù procurerà
di farne acquisto; caminando co i piedi delle
buone e sante operationi, et allontanandosi da
i uitij e da i peccati. Quisto fare gli sarà
sempre difficilissimo, se non si risoluerà di ve-
tirarsi à fare una uita totalmente aliena dalla
uulgare, e commune opinione. Quista è quella
contentezza, e quel fine del quale non hebbero
mai cognitione i filosofi antichi. Perche essi si ima
ginauano che all'huomo fosse in qsto, e non già
nell'altro mondo, assignato un fine nel quale
consistesse quella contentezza che essi chiama-
uano sommo bene, ò somma felicità, alla qual

giono